

MARCO BERNARDI
regista e direttore di teatro

[REDACTED]. Studia all'Università di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia, con Ezio Raimondi, Luciano Anceschi e Luigi Squarzina.

Debutta in teatro nel 1973 come assistente di Maurizio Scaparro di cui è stato allievo e collaboratore fino al 1980 prima in qualità di aiuto regista al Teatro Stabile di Bolzano, poi di assistente alla direzione e co-fondatore del Teatro Popolare di Roma, in seguito di assistente alla direzione del settore Teatro della Biennale di Venezia per la rinascita del CARNEVALE DEL TEATRO 1979 e 1980.

E' stato titolare della critica teatrale del quotidiano "L'Adige" di Trento nel biennio 1977-1978.

Ha debuttato come regista nel 1979 al Festival degli Spettacoli Classici del Teatro Olimpico di Vicenza con una messa in scena di ANDRIA di Machiavelli che ha avuto un notevole successo di critica e di pubblico ed è stata replicata per dieci anni in Italia e all'estero, registrata e messa in onda più volte da RAI 3.

Nel 1985 ha curato una serie di seminari sul teatro alla U.C.L.A. (Università di Los Angeles) ed è stato, con Maurizio Scaparro e Agostino Lombardo, fondatore del "Centre for Advanced Research in the Performing Arts", Los Angeles/ Roma.

E' stato direttore artistico del Festival "Pergine Spettacolo Aperto" dal 1980 al 1993.

Ha diretto il Teatro Stabile di Bolzano dal 1980 al 2015: direzione artistica, organizzativa e amministrativa.

Con la sua direzione il Teatro Stabile di Bolzano è stato riconosciuto come uno dei più importanti Teatri di rilevante interesse culturale. Un teatro pubblico fortemente caratterizzato per l'accurata rilettura dei classici, per la funzione di ponte tra le culture teatrali italiana e tedesca, per la promozione della drammaturgia contemporanea e di una "drammaturgia del territorio" che ha contribuito alla costruzione di un'identità condivisa della comunità italiana dell'Alto Adige.

Ha dato vita ad un ensemble stabile di attori di grande qualità che si sono confrontati con Shakespeare e Moliere, Goldoni e Pirandello, Bernhard e Fassbinder, von Trotta e Sueskind, Cassavetes e Woody Allen. Fra i tanti artisti: Corrado Pani, Aldo Reggiani, Antonio Salines, Carola Stagnaro, Gianni Galavotti, Alvisè Battain, Renzo Palmer, Orlando Mezzabotta, Valeria Ciangottini, Tino Schirinzi, Francesca Benedetti, Libero Sansavini, Paola Mannoni, Giustino Durano, Magda Mercatali, Patrizia Milani, Gianrico Tedeschi, Vittorio Franceschi, Mario Pachi, Carlo Simoni,

Loredana Martinez, Paolo Bonacelli, Andrea Castelli, Maria Paiato, Anna Maria Guarnieri, Maurizio Donadoni, Roberto Tesconi, Sara Bertelà, Roberto Zibetti, Galatea Ranzi.

Ha scoperto e prodotto ripetutamente giovani autori divenuti poi importanti, come Fausto Paravidino, Stefano Massini, Roberto Cavosi, Angela Demattè; sostenuto registi come Cristina Pezzoli, Carmelo Rifici e Fausto Paravidino; avviato e promosso all'inizio della carriera giovani attori come Filippo Dini, Chiara Caselli, Corrado d'Elia, Maria Teresa Martino, Blas Roca Rey, Antonia Truppo, Paolo Sassanelli, Giovanna Rossi, Giampiero Rappa, Cinzia Spanò, Alberto Fortuzzi, Chiara Muti, Massimo Nicolini, Gaia Insenga, Marisa Della Pasqua, Maximilian Nisi, Laura Pasetti, Elena Arvigo, Irene Villa, Sara Putignano.

Nei suoi 35 anni di direzione il Teatro Stabile di Bolzano non ha mai chiuso un bilancio in passivo.

Nel 2006 l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CRITICI DI TEATRO ha assegnato il **PREMIO DELLA CRITICA** al Teatro Stabile di Bolzano con la seguente motivazione: "Operando in un territorio di confine, caratterizzato da tensioni culturali e linguistiche, il Teatro Stabile di Bolzano assolve da molto tempo con ammirevole determinazione e alto livello artistico e politico alla sua principale funzione di realtà teatrale di frontiera. In questo senso il TSB ha saputo tener viva la cultura teatrale italiana in una prospettiva di intenso scambio col teatro tedesco, attraverso un lavoro articolato e fecondo, di lunga durata, con l'obiettivo di favorire la nascita di una tradizione drammaturgica altoatesina in lingua italiana, nella quale la comunità potesse interrogare se stessa e verificare i propri disagi. L'attività dello Stabile si segnala – grazie alla sensibile direzione di Marco Bernardi – per la promozione del teatro d'oggi con una particolare e decisa attenzione e apertura verso autori e registi impegnati sulla scena contemporanea; produce e ospita testi inediti attraverso confronti e scambi linguistici così da favorire un'integrazione fra vari teatri, poetiche e metodologie di lavoro, oltre ad assicurare un insolito e inedito aggiornamento del repertorio, non solo nazionale. E' questo un impegno che, negli ultimi anni, ha trovato uno dei suoi punti di forza nella stagione **ALTRI PERCORSI**, dedicata alle nuove tendenze del teatro italiano e all'esplorazione del territorio della ricerca più avanzata e del teatro civile".

Ha diretto 63 spettacoli di prosa e di teatro musicale in Italia e all'estero, con notevole successo di pubblico e di critica.

Tra le sue regie di maggior successo vanno ricordate: **COLTELLI** di John Cassavetes, 1981, in prima europea, con Antonio Salines e Gianni Galavotti; la prima messa in scena italiana di Thomas Bernhard, **MINETTI - RITRATTO DI UN ARTISTA DA VECCHIO**, 1983, con Gianni Galavotti, seguita da, sempre di Bernhard, **IL TEATRANTE**, in prima italiana nel 1986 con Tino Schirinzi e **LA BRIGATA DEI CACCIATORI**, in prima italiana nel 2002 con Paolo Bonacelli, Patrizia Milani e Carlo Simoni; **LA RIGENERAZIONE** di Italo Svevo nel 1989 con Gianrico Tedeschi; **LIBERTA' A BREMA** di Rainer Werner Fassbinder con Patrizia Milani e



Mario Pachi nel 1991; LA LOCANDIERA, 1993 (con oltre 300 repliche) e IL TEATRO COMICO, 2008, di Carlo Goldoni, con Patrizia Milani, Carlo Simoni e Alvisé Battain; COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA di Dario Fo e Franca Rame, nel 1998 (oltre 300 repliche) con Patrizia Milani e Carlo Simoni; DANZA DI MORTE di Strindberg nel 2006, IL MALATO IMMAGINARIO di Moliere nel 2010, LA BROCCA ROTTA di Kleist nel 2013, spettacoli che hanno avuto Paolo Bonacelli straordinario protagonista; LA CUCINA di Arnold Wesker nel 2016 con Andrea Castelli; QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO di Luigi Pirandello nel 2017 con Patrizia Milani, Carlo Simoni, Corrado d'Elia, Giampiero Rappa e Irene Villa. Nell'ambito della tragedia greca ha rivisitato con grande successo di critica e di pubblico, con regie moderne ma rispettose dei testi, MEDEA nel 1996 e TROIANE nel 2012, di Euripide, con Patrizia Milani, Carlo Simoni, Chiara Muti, Sara Bertelà e Corrado d'Elia.

Negli anni '80 è stato regista stabile allo Schauspiel Frankfurt (Teatro Stabile di Francoforte, Germania) dove ha diretto con grande successo di critica e di pubblico in prima assoluta tedesca DIE MACHT DER GEWONNHEIT (La forza dell'abitudine) di Thomas Bernhard e DER DIENER ZWEIER HERREN (Il servitore di due padroni) di Carlo Goldoni, in un'edizione replicata per tre anni e successivamente ripresa al Teatro Stabile di Graz (Austria); sempre a Graz ha diretto DON GIOVANNI di Moliere e, al Teatro dell'Opera, LA TRAVIATA di Giuseppe Verdi. Nel 1993, in occasione delle celebrazioni per il bicentenario goldoniano, ha diretto per il Teatro Nazionale di Seoul (Corea del Sud) la prima messa in scena in coreano di un testo di Goldoni: LA LOCANDIERA.

Ha curato la regia di numerosi programmi televisivi e radiofonici di argomento teatrale per la RAI.

E' stato membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Servizi Culturali S. Chiara di Trento dal 1995 al 1998, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano dal 1998 al 2002, del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Nuovo Teatro e Auditorium di Bolzano dal 1999 al 2018.

Dal 2006 al 2010 è stato Vice Presidente Nazionale e membro della Giunta Esecutiva dell'Agis (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo).

Dal 1980 al 2008 è stato membro del direttivo di ANTAD (organismo di rappresentanza dei Teatri Stabili pubblici), dal 2003 al 2008 ne è diventato Vice Presidente. Dal 2008 al 2013 è stato Vice Presidente della Fondazione Platea (organismo di rappresentanza dei Teatri Stabili pubblici, in seguito dei Teatri Nazionali e dei TRIC) di cui è stato tra i fondatori. Dal 2013 al 2015 ne è diventato Presidente.

22/11/21
[Redacted signature]

Dal 2015 al 2019 è stato consulente artistico per il settore teatro del Centro Servizi Culturali S. Chiara di Trento, firmando le stagioni teatrali "Grande Prosa" e "Altre Tendenze" di Trento e Rovereto.

Dal 1980 al 1990 è stato membro della Commissione Cultura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento; dal 2007 al 2018 della Consulta Culturale dell'Assessorato alla Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano.

Nel quadriennio 2018-2021 ha fatto parte della Commissione Teatro del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Dal 1989 al 2014 è stato membro della giuria del "Premio Hystrio alla Vocazione" per giovani attori; dal 1993 al 2002 della giuria del "Premio Bolzano Teatro" per nuovi testi teatrali (di cui è stato fondatore e curatore); nel 2006 della giuria del Premio ETI GLI OLIMPICI DEL TEATRO; nel 2013 della giuria del Premio LE MASCHERE DEL TEATRO ITALIANO; dal 2012 al 2014 della giuria del "Premio Letterario La Giara Rai"; dal 2013 al 2015 della giuria del "Premio_nuova scena.tn" per spettacoli innovativi creati da under 35; dal 2007 è membro della giuria del Festival Studentesco di Bolzano; dal 2015 al 2017 della giuria del Festival Internazionale di Regia Teatrale Fantasio. Nel 2012 ha presieduto la giuria del PREMIO HYSTRIO SCRITTURE DI SCENA.

Nel 2012 gli è stato conferito il "Premio IL CITTADINO – 2012" dal Circolo Cittadino di Bolzano.

Ha scritto e pubblicato numerosi saggi e interventi di ambito teatrale su libri, riviste e quotidiani italiani.

22/11/21

